



1906
1956

SOCIETÀ ANONIMA OROBIA

1906·1956

SOCIETÀ ANONIMA OROBIA



Il primo Cinquantenario della Società Anonima Orobia

1906 La Società Anonima Orobia venne costituita con sede in Milano e capitale sociale di L. 6 milioni il 18 luglio 1906. L'atto costitutivo fu rogato dall'avv. Federico Guasti negli uffici della Società Edison, che fece parte del primo gruppo di sottoscrittori.

A comporre il primo Consiglio di amministrazione furono designati, fra altri, l'on. marchese ing. Giulio Prinetti che assunse la carica di Presidente, l'ing. Carlo Esterle, allora Consigliere delegato della Edison e l'ing. Gaetano Bonomi, che divenne il primo Consigliere delegato della Società.

Il 1° agosto il Consiglio di amministrazione deliberò il trasferimento della sede sociale da Milano a Lecco.

L'Orobia, che nello stesso anno aveva incorporato le Società Gas ed Elettricità di Lecco e La Brianza di Merate, iniziò nel dicembre 1906 il servizio di produzione e di distribuzione di energia elettrica dalle centrali idroelettriche di Roncaglia (1315 kW) e di Serrati (1275 kW) e dalla centrale termoelettrica di Lecco (1030 kW).

Le utenze servite erano 323 per forza motrice e 4800 per illuminazione. Nello stesso anno venne decisa la costruzione dell'impianto idroelettrico di S. Pellegrino.

L'Orobia gestiva anche le officine del gas di Lecco e di Cernusco, l'im-

pianto di acqua potabile di Montev ecchia, una fornace di calce in S. Giovanni Bianco ed una miniera di zinco alla Corna Rossa in Piazza Brembana.

1907 Si effettua il primo aumento di capitale da 6 a 8 milioni di lire. Inizio dell'attività della centrale Forcola (650 kW) e potenziamento della centrale termica di Lecco da 1030 a 2000 kW.

1908 L'Orobia acquista l'impianto di distribuzione di energia elettrica di Vimercate e si assicura la produzione di energia dell'impianto sul Pioverna, che la Società Idroelettrica Briantea aveva in corso di ultimazione. Entra in servizio la centrale di S. Pellegrino (2400 kW).

Dopo la scomparsa del marchese Prinetti assume la Presidenza della Società il rag. Pietro Conti.

1909 Vengono emesse obbligazioni ipotecarie al 4,5% per l'importo di L. 4.000.000.

Assume la Presidenza del Consiglio di amministrazione l'ing. Carlo Esterle.

1913 Viene ceduta alla Società Austro-Belga la miniera di zinco alla Corna Rossa.

1918 Per la scomparsa dell'ing. Esterle assume la Presidenza del Consiglio l'ing. Ettore Conti.

1919 Si delibera l'aumento del capitale sociale a L. 12.000.000 per sopperire all'assunzione di maggiori partecipazioni nella Società Briantea, impegnata nella costruzione dell'impianto idroelettrico del Pioverna. L'Orobia partecipa inoltre alla costituzione della Società Idroelettrica Cisalpina.

1922 Viene deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale a L. 18 milioni.

1924 L'Orobia incorpora la Società Idroelettrica Briantea, proprietaria degli impianti di generazione sul Pioverna (centrale di Bellano 2800 kW) e sul Varrone, centrale di Corenno (17.440 kW), ultimata ed entrata in servizio nell'anno.

Il capitale viene nuovamente aumentato a L. 24 milioni.

1925 L'impianto di acqua potabile di Montevecchia viene ceduto ai Comuni di Merate e Cernusco.

Si separa dall'azienda elettrica il servizio del gas e si costituisce la Società del Gas di Lecco, che verrà poi ceduta ad altro gruppo industriale.

1926 La durata della Società viene prorogata alla fine febbraio 1980 ed il capitale sociale viene elevato a L. 34 milioni.

Si provvede ad ampliare la rete di distribuzione per adeguarne la capacità alle nuove disponibilità di energia dell'impianto di Bellano e di quello di Premana in corso di costruzione.

1927 Entra in servizio la centrale di Premana sul Varrone (kW 1470).

1928 Si incorporano le Società Elettrica Valsassinese, La Brianzola, Lecchese di Elettricità.

Si estende la zona di distribuzione in Valsassina e lungo la sponda sinistra del Lago di Como da Colico a Fiumelatte.

1929 Il capitale sociale viene elevato a L. 59.500.000.

Si delibera l'acquisto delle aziende di produzione di energia elettrica in Comune di Tremenico ed in Comune di Introbio (centrale Troggia kW 330).
Entra in servizio la nuova stazione di Cernusco.

1930 Si acquista l'azienda di distribuzione di energia elettrica G. Villa & C.

Scompare il Consigliere delegato ing. Bonomi e gli succede poi l'ing. Giacomo Merizzi.

1931 Assume la Presidenza dell'Orobia l'on. ing. Giacinto Motta, Consigliere delegato della Società Edison.

1932 Si acquistano dalla Società Produzione Elettrica gli impianti di Acquaduro (kW 667), Montespino (kW 258) e Primaluna (kW 200).

1933 Il capitale sociale viene elevato a L. 68 milioni.

1935 Nuovo aumento del capitale sociale a L. 72.250.000. Si incorpora la S.A. del Gas ed Elettricità di Erba.

Si provvede alla costruzione della stazione di Barzanò e della linea a 30 kV Mandello-Lecco, che completa l'anello di alimentazione dalle centrali di Bellano e Corenno.

1937 Il capitale sociale passa a L. 93.500.000.

Si completa il rifacimento della stazione di Lecco dopo la demolizione della centrale termoelettrica. Scompare il Consigliere delegato nob. ing. Merizzi.

1938 Si addiviene all'incorporazione delle Società Elettrica Bergamasca ed Anonima per le Forze Idrauliche di Trezzo sull'Adda Benigno Crespi. Anch'esse fanno parte del Gruppo Edison e la concentrazione favorisce il coordinamento e la migliore utilizzazione delle risorse idroelettriche dei monti orobici.

6 Dopo la fusione delle predette Società, che possedevano impianti di pro-

duzione sui fiumi Adda, Brembo e Serio (centrali di Trezzo, Bonate, Marne, S. Pietro d'Orzio, Locatello, Clanezzo, Dossi e Gavazzo), gli impianti generatori della nuova Società Orobia raggiungono una potenza di 100.000 kW e danno una produzione di oltre 300 milioni di kWh.

La zona di influenza raggiunge i 4.000 kmq (estensione che l'Orobia conserva tuttora) e comprende 130.000 utenze di illuminazione e 17.300 utenze di forza motrice.

Il nuovo capitale sociale risulta di L. 230 milioni.

Presiede il Consiglio di amministrazione il sen. dott. Silvio Crespi, Consigliere delegato l'ing. Arturo Ferrario.

Si incorpora la Società Medio Brembo, si acquistano altri piccoli impianti di distribuzione e si realizza il collegamento a 23 kV da Trezzo a Cernusco. Per sopperire all'incremento del fabbisogno di energia, si iniziano le opere per lo sfruttamento delle risorse idrauliche della Valle del Bitto in Valtellina.

1939 Il capitale sociale passa da 230 a 299 milioni di lire.

Altri piccoli impianti di distribuzione entrano a far parte della rete Orobia.

1940 Si incorpora per fusione la Società Anonima Azienda Distribuzione Energia Elettrica Zogno.

1941 Entra in servizio il primo gruppo nella centrale di Regoledo degli impianti del Bitto.

Si costruiscono le linee a 60 kV Romanengo-Crema e Regoledo-Bonacina ed inizia il funzionamento di una nuova stazione in quest'ultima località. Il capitale sociale viene elevato a L. 400 milioni.

1942 Entra in esercizio la centrale di Gerola ed il secondo gruppo in quella di Regoledo.

Si acquista dall'azienda Mangili l'impianto di distribuzione di Val Tagglio.

Si completa il collegamento a 60 kV Bonacina-Cernusco-Trezzo.

1944 Entrano in servizio gli impianti di Pedesina e di Trona del complesso idroelettrico del Bitto, che risulta così completato nei quattro salti previsti (complessivi kW 64.178).

Nella centrale Dossi in Val Seriana viene installato un sesto gruppo della potenza di 9310 kW.

Vengono ultimate la linea 60 kV Trezzo-Gorgonzola e le nuove stazioni di Gorgonzola e di Trezzo.

Muore il Presidente sen. dott. Crespi, cui succede l'ing. Alessandro Tacani.

1945 Viene costruita la linea 60 kV Erba-Barzanò-Cernusco.

1947 Il capitale sociale passa da L. 400.000.000 a L. 1.500.000.000. Per la scomparsa dell'ing. Tacani assume la Presidenza l'ing. Piero Ferrero, Presidente della Società Edison.

1948 Il capitale sociale viene elevato a L. 4 miliardi.

Si chiude l'anello a 60 kV con la nuova linea Gorgonzola-Pandino-Crema.

1949 Il capitale sociale passa a L. 10 miliardi.

Inizia il funzionamento delle nuove stazioni di Bergamo, Barzanò, Erba e Romano.

1950 Viene ultimata la costruzione del serbatoio del Pescegallo e dopo il compimento delle derivazioni idrauliche dall'alto Varrone e dal Troggia nel serbatoio di Trona, la producibilità media complessiva degli impianti del Bitto supera i 160 milioni di kWh.

Altre opere relative alla captazione delle acque dei torrenti Brunona, Aser e Secreti portano la producibilità media degli impianti del Barbellino in Val Seriana a 137 milioni di kWh.

Entra in esercizio la nuova stazione di Pizzighettone.

Si completa l'unificazione delle reti alla frequenza di 50 Hz.

1951 Sistemazioni di opere idrauliche e di macchinari alla centrale di Bellano aumentano la producibilità locale a 17,7 milioni di kWh.

Costruzione della linea a 60 kV Dervio-Bonacina.

1953 Il capitale sociale aumenta a L. 12.500.000.000.

1954 Si costruisce una nuova stazione all'aperto a 60 kV a Treviglio.

1955 Il capitale sociale viene elevato a L. 20 miliardi.

Entra in servizio la nuova stazione a 23 kV di Vimodrone.

Alla fine del 1955 l'Orobia dispone di 23 centrali idroelettriche con una potenza installata di 173.893 kW ed una produzione media di 600 milioni di kWh annui. Immette annualmente nelle reti di distribuzione un miliardo di kWh.

La rete di trasporto comprende 727 km-terna di linee ed alimenta 18 stazioni elettriche, da cui si irradiano 7319 km-terna di linee di distribuzione, con 2554 cabine.

Il numero delle utenze allacciate ammonta a 348.336 unità suddivise in 394 Comuni nelle provincie di Milano, Como, Bergamo, Cremona e Sondrio.

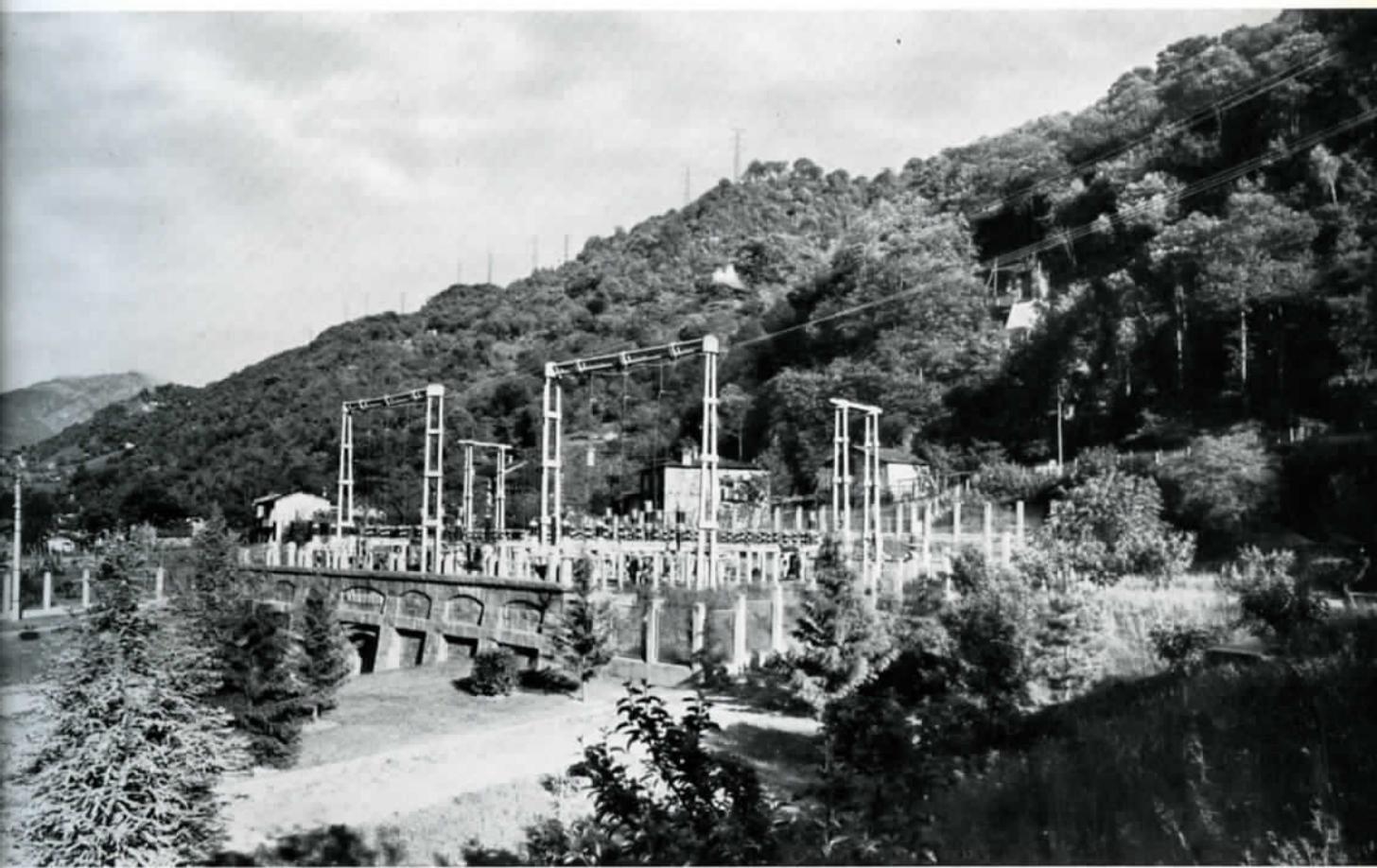
1956 L'ing. Ferrario assume la carica di Vice Presidente e viene nominato Consigliere delegato dell'Orobia l'on. ing. prof. Noverino Faletti.

*Principali dati di bilancio
dei primi
cinquanta esercizi
della
Società Anonima Orobia*

Esercizi (1 marzo fine febbraio)	Capitale sociale milioni di L.	Debiti obbligazionari milioni di L.	Riserve e ammortamenti milioni di L.
1906/7	6	—	—
1907/8	8	—	0,019
1908/9	8	—	0,037
1909/10	8	4	0,057
1910/11	8	3,910	0,081
1911/12	8	3,816	0,101
1912/13	8	3,718	0,121
1913/14	8	3,616	0,141
1914/15	8	3,509	0,161
1915/16	8	3,397	0,181
1916/17	8	3,280	0,201
1917/18	8	3,158	0,226
1918/19	8	3,031	0,251
1919/20	9,200	2,897	0,286
1920/21	12	2,758	0,319
1921/22	12	2,612	0,375
1922/23	13,800	2,363	0,432
1923/24	18	2,215	0,509
1924/25	24	2,364	0,632
1925/26	24	2,176	0,775
1926/27	34	1,977	4,446
1927/28	34	1,770	23,235
1928/29	59,500	1,549	8,132
1929/30	59,500	1,365	12,835
1930/31	59,500	1,120	17,193
1931/32	59,500	0,856	21,922
1932/33	68	0,583	18,445
1933/34	68	0,299	23,872
1934/35	72,250	—	26,414
1935/36	72,250	—	31,428
1936/37	72,250	—	42,714
1937/38	230	44,738	413,516
1938/39	299	43,319	362,721
1939/40	299	24,924	380,212
1940/41	299	23,766	392,126
1941/42	400	22,677	378,785
1942/43	400	19,676	395,980
1943/44	400	18,509	413,478
1944/45	400	17,272	427,808
1945/46	400	15,961	429,659
1946/47	400	14,572	3.740,954
1947/48	1.500	13,099	15.769,773
1948/49	4.000	11,539	15.361,364
1949/50	10.000	9,885	10.132,375
1950/51	10.000	8,132	10.962,885
1951/52	10.000	6,274	31.324,692
1952/53	10.000	4,304	32.660,951
1953/54	12.500	2,215	27.472,887
1954/55	20.000	—	24.198,314
1955/56	20.000	—	25.768,563

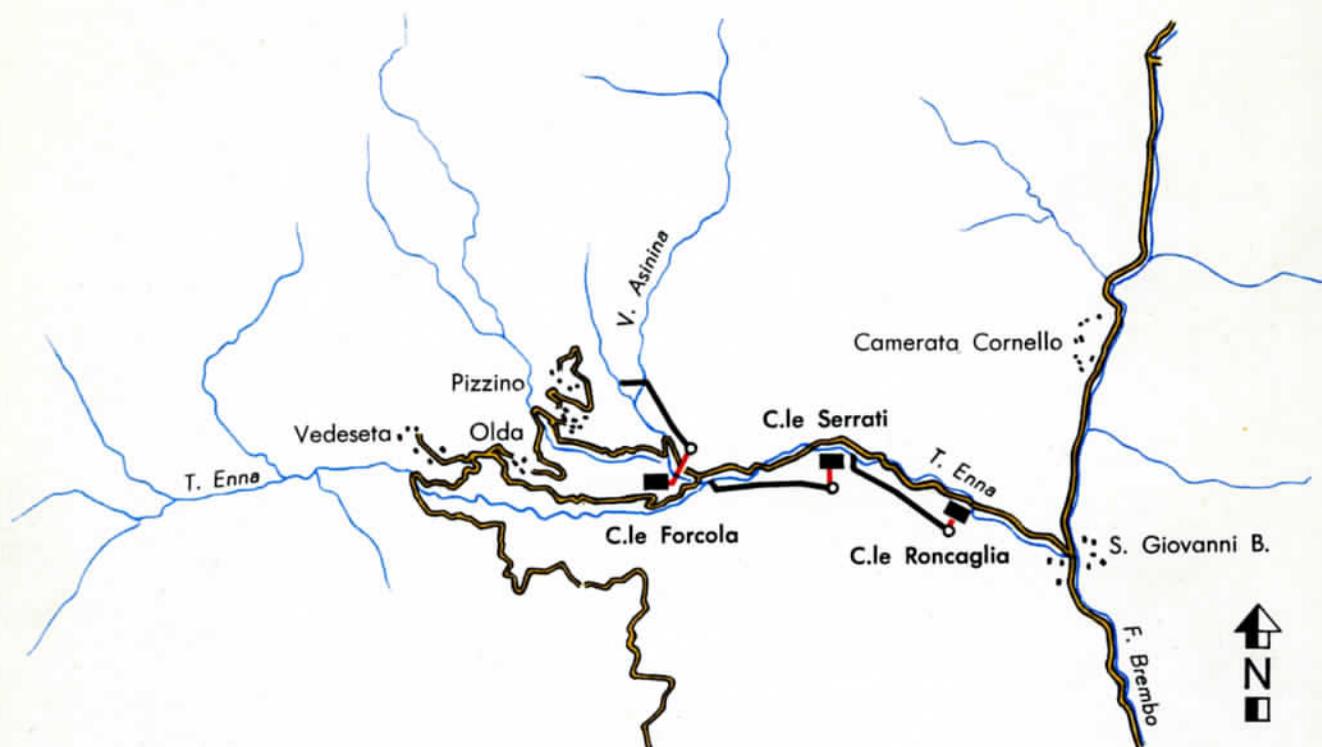
Impianti industriali	Partecipazioni	Rendite	Spese	Utili netti	Valore nominale delle azioni	Dividendi unitari distribuiti
milioni di L.	milioni di L.	milioni di L.	milioni di L.	milioni di L.	L.	L.
8,010	0,157	0,337	0,078	0,259	200	8
9,982	0,111	1,222	0,964	0,258	200	8
11,291	0,110	1,493	1,150	0,343	200	8
11,430	0,109	1,647	1,226	0,421	200	10
11,646	0,114	1,663	1,323	0,340	200	8
11,656	0,114	1,730	1,390	0,340	200	8
11,747	0,113	1,829	1,453	0,376	200	8
11,765	0,128	1,944	1,568	0,376	200	8
11,766	0,128	1,996	1,620	0,376	200	8
11,625	0,128	2,277	1,899	0,378	200	8
11,466	0,128	2,762	2,294	0,468	200	10
11,144	0,774	3,121	2,646	0,475	200	10
10,996	1,312	3,262	2,697	0,565	200	12
10,821	1,453	3,801	3,181	0,620	200	12
12,039	1,909	5,573	4,464	1,109	200	16
12,781	2,147	8,282	7,145	1,137	200	16
12,873	7,339	8,699	7,168	1,531	200	20
13,761	7,900	11,325	9,321	2,004	200	20
37,096	2,639	14,223	11,413	2,810	200	20
37,922	4,275	13,497	10,127	3,370	200	24
42,115	5,020	16,331	11,961	4,370	200	24
62,235	5,489	17,452	12,625	4,827	200	24
70,978	2,789	21,477	15,883	5,594	350	28
74,574	2,828	22,764	17,165	5,599	350	28
79,390	7,498	23,160	17,887	5,273	350	28
81,122	5,730	23,038	17,833	5,205	350	28
82,908	5,432	22,439	17,230	5,209	400	28
82,943	7,561	23,318	17,012	6,306	400	34
83,074	20,246	24,859	18,209	6,650	425	36
88,175	15,931	27,246	19,891	7,355	425	36
88,563	15,856	27,896	20,516	7,380	425	40
645,880	36,583	37,678	25,416	12,262	50	4,90
650,747	40,689	87,069	57,417	29,652	65	6
669,495	41,059	87,920	55,798	32,122	65	6,50
711,145	43,909	91,732	59,609	32,123	65	6,50
790,992	46,462	101,757	68,741	33,016	70	6,30
851,986	46,460	119,614	80,939	38,675	100	9
917,420	46,452	142,513	106,115	36,398	100	8,47
965,717	46,409	197,548	161,150	36,398	100	8,47
1.051,594	46,409	449,922	415,545	34,377	100	8
4.445,332	75,458	996,318	970,534	25,784	100	6
16.180,938	590,950	2.257,231	2.154,032	103,199	250	16
16.906,054	1.973,197	4.128,587	3.709,616	418,971	666,66	65
17.590,018	1.983,650	5.743,329	5.134,138	609,191	1.000	57
18.612,474	2.009,272	6.024,069	5.382,358	641,711	1.000	60
37.938,327	2.008,315	6.578,594	5.857,084	721,510	1.000	67,50
38.427,739	2.561,429	6.875,980	6.127,631	748,349	1.000	70
34.734,077	3.141,258	8.548,887	7.680,436	868,451	1.000	65
35.269,349	6.138,745	9.693,025	8.294,476	1.398,549	1.600	105
36.174,519	6.077,405	11.104,078	9.704,941	1.399,137	1.600	105

Gli impianti

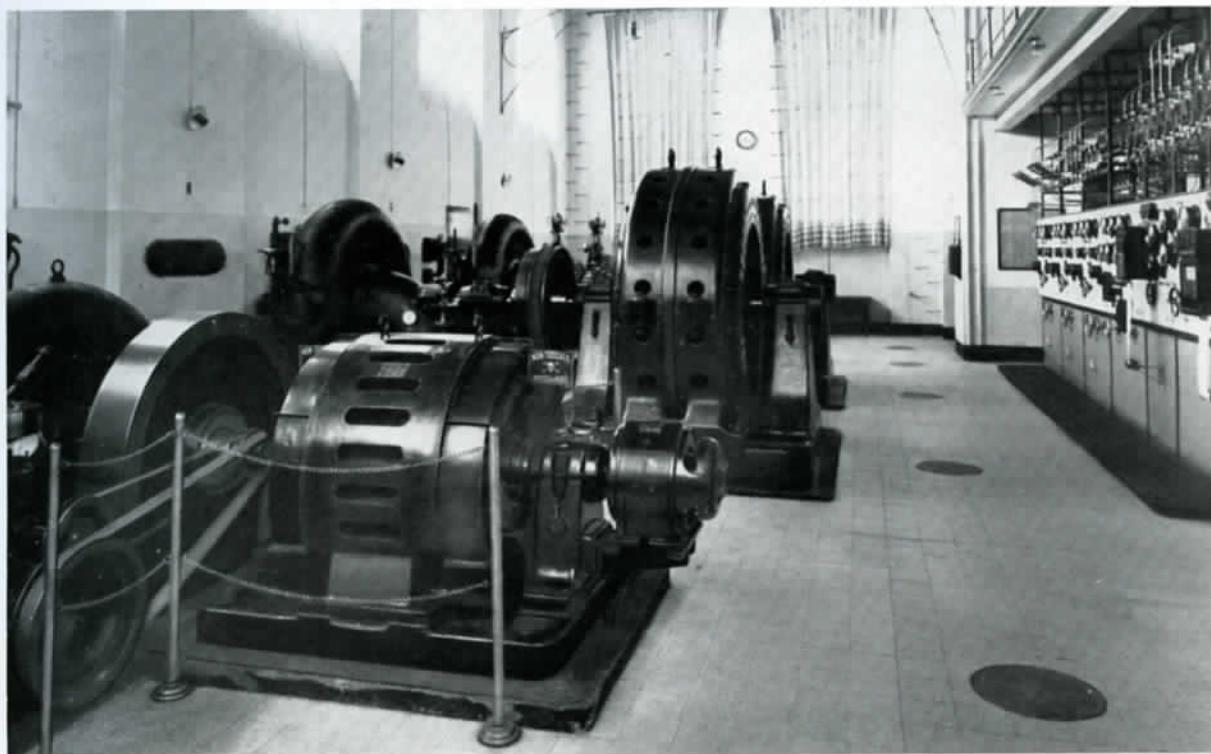


Stazione all'aperto della centrale di Regoledo

*Impianti
della Valle Taleggio
(Bergamo)*



- Canali e gallerie di derivazione
- Condotte forzate
- Centrali



*Sala macchine
della centrale di Roncaglia*

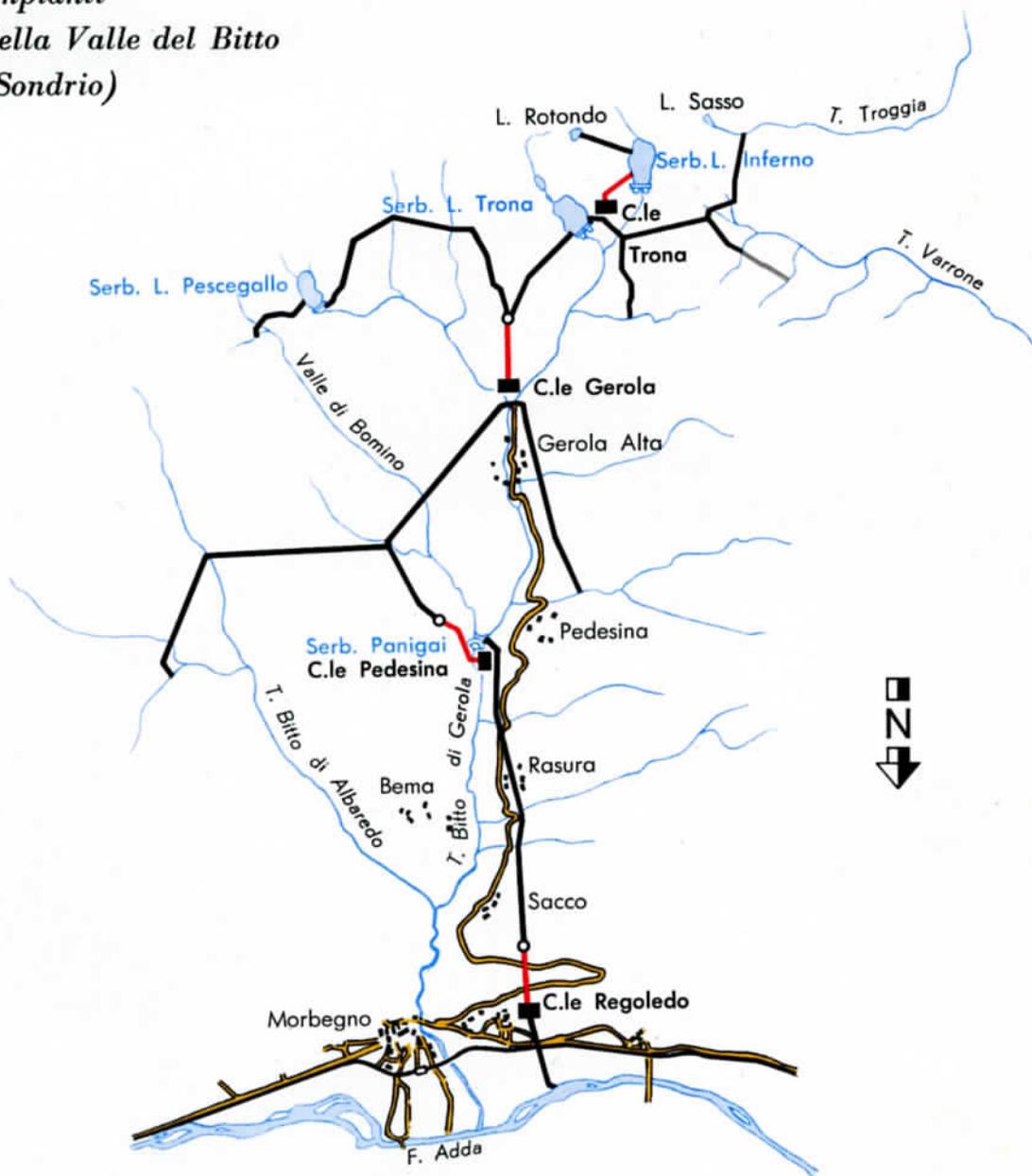
Centrale di Forcola

Con questi modesti impianti, situati in Val Taleggio lungo il corso del torrente Enna e del suo affluente Forcola, l'Orobia ha iniziato la sua attività industriale di produzione e distribuzione di energia elettrica.

La potenza, complessivamente installata nelle centrali degli impianti predetti, denominate Roncaglia, Serrati e Forcola, è di 3.240 kW e la produzione media annua di energia è di circa 16,4 milioni di kWh.



*Impianti
della Valle del Bitto
(Sondrio)*



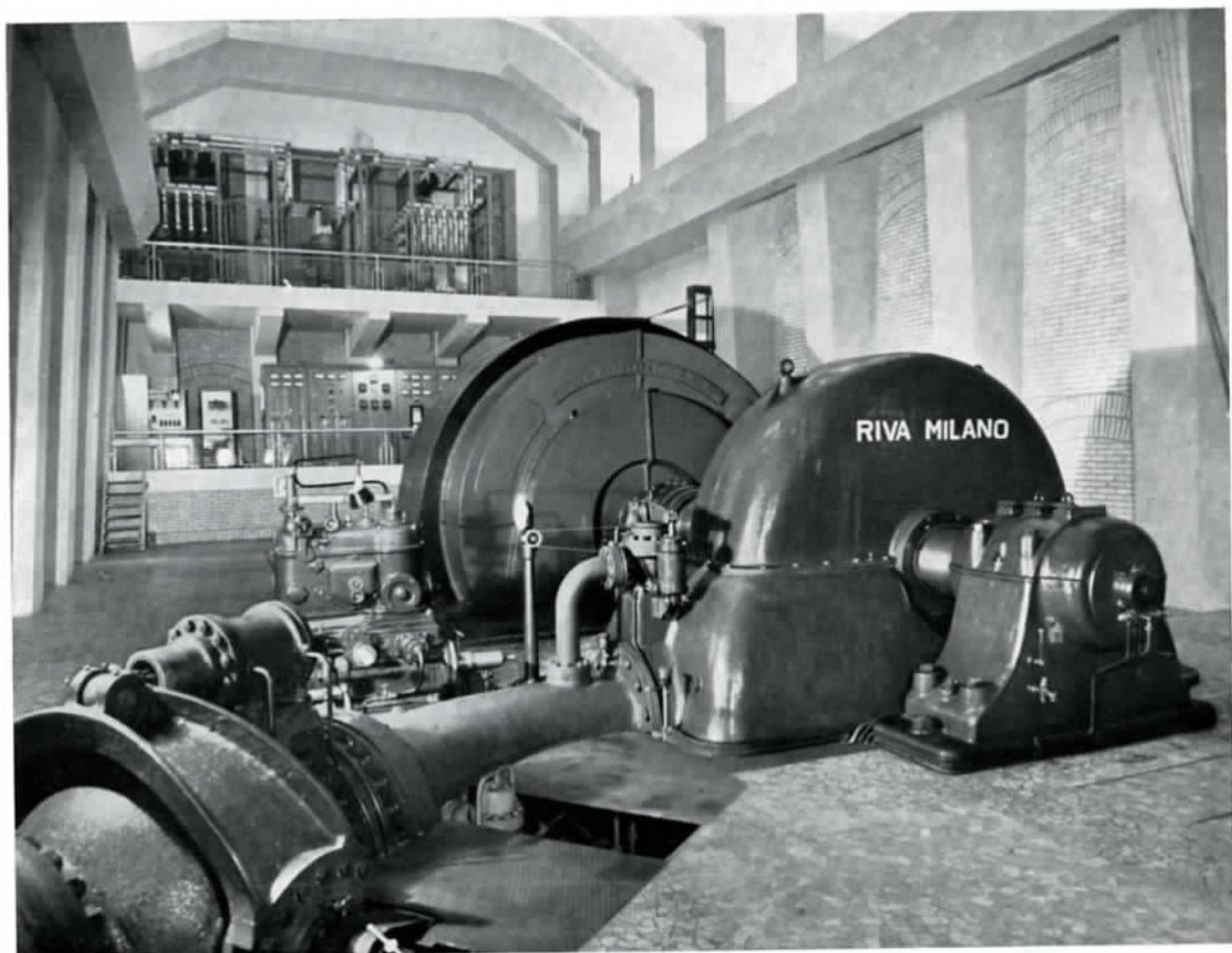
- Derivazione in progetto
- Canali e gallerie di derivazione
- — Condotte forzate
- Centrali



Diga e serbatoio di Trona

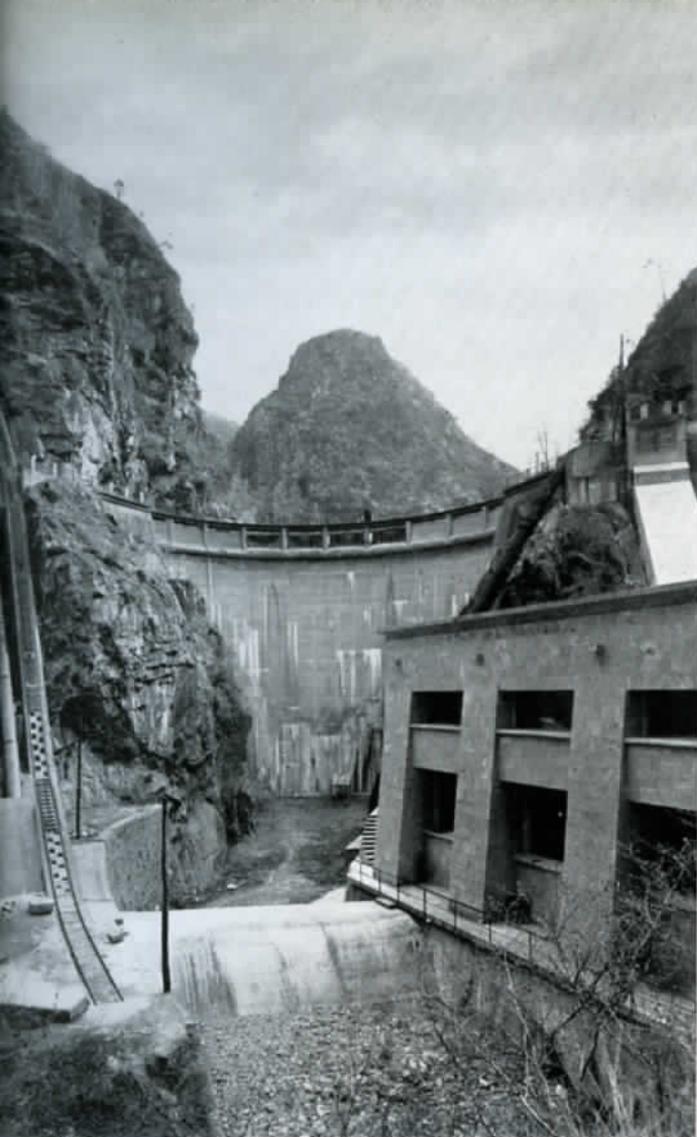
Gli impianti costruiti tra il 1938 ed il 1944, sono stati poi ampliati con l'immissione nel serbatoio di Trona dei torrenti Bomino, Varrone e Troggia e con la costruzione del serbatoio di Pescegallo. Sono dotati di tre serbatoi stagionali, Inferno, Trona e Pescegallo, per complessivi 10.315.000 m³ d'invaso e del serbatoio di regolazione settimanale di Panigai. Gli impianti risultano formati da quattro salti.

Il primo, con un salto utile di m 272,40, adduce le acque dal serbatoio di Inferno alla centrale automatica di Trona, dove è installato un gruppo turbina Francis alternatore ad asse orizzontale della potenza di 1000 kW ed una pompa per trasferire le acque dal serbatoio di Trona a quello di Inferno per la loro utilizzazione in periodo invernale.



Centrale di Gerola

Il secondo utilizza un salto di m 701,50 dal serbatoio di Trona alla centrale di Gerola nella quale funziona un gruppo turbina alternatore ad asse orizzontale da 15.000 kW.



Diga e centrale di Panigai (Pedesina)

Nel terzo salto le acque di scarico della centrale di Gerola sono utilizzate, con un dislivello di m 388,65, nella centrale di Pedesina.

L'impianto utilizza anche le acque della Valle di Pietra, del basso Pescegallo, del Bitto di Albaredo e delle valli Bomino, Vedrano e Pai.

La centrale è dotata di un gruppo turbina Francis-alternatore ad asse orizzontale della potenza di kW 11.000 e scarica in contro pressione nel serbatoio di Panigai.

Il quarto salto convoglia, con un dislivello di m 479, le acque dal serbatoio di Panigai e dai torrenti Fiume, Val Mala e Mellarolo alla centrale in caverna di Regoledo.

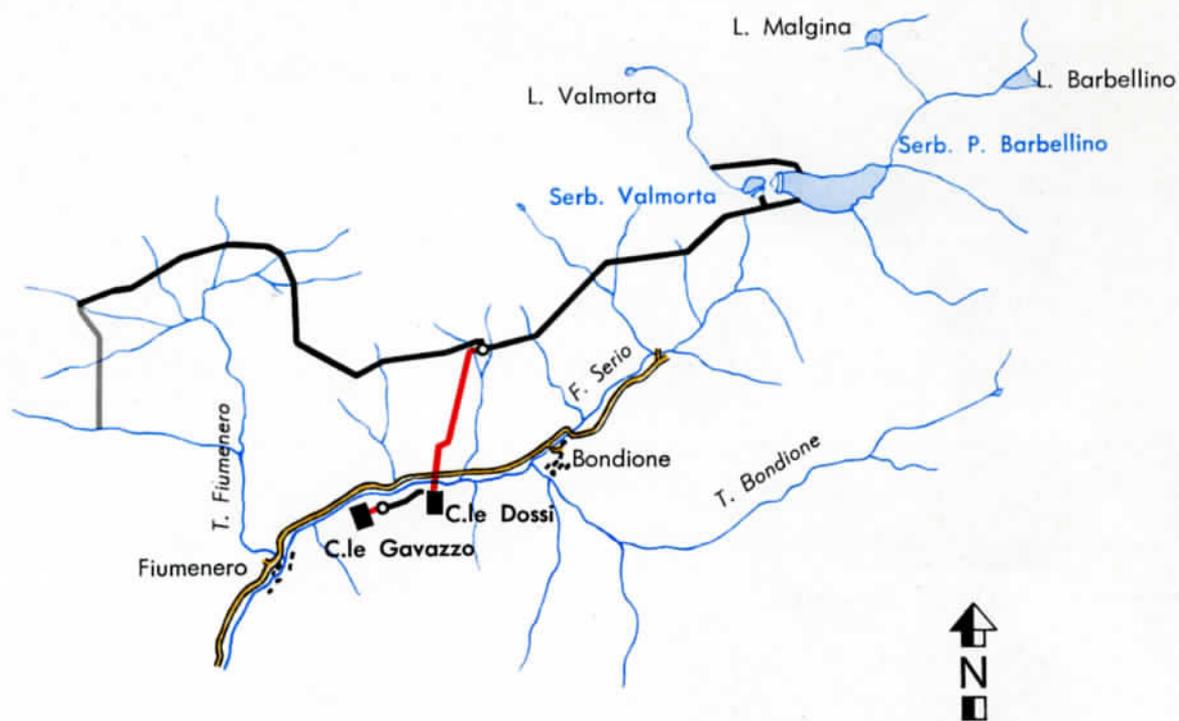
Nella centrale sono installati 2 gruppi turbina Pelton-alternatore ad asse orizzontale della potenza complessiva di 36.000 kW, oltre a due gruppi turbina Pelton-alternatore per i servizi ausiliari.

L'energia media annua producibile dai quattro impianti predetti è di circa 161 milioni di kWh.

Centrale in caverna di Regoledo



*Impianti
dell'Alta Valle del Serio
(Valbondione, Bergamo)*



- Derivazione in progetto
- Canali e gallerie di derivazione
- Condotte forzate
- Centrali



*Serbatoi del Piano Barbellino e di Val Morta
Centrale Dossi - Sala macchine*

Gli impianti raccolgono i deflussi del bacino del fiume Serio, del torrente Fiumenero e delle valli Piccinella e Polledrino. Sono dotati dei serbatoi artificiali Piano Barbellino e Val Morta per complessivi 18,7 milioni di m³ e di quelli naturali dei laghi Barbellino e Malgina.

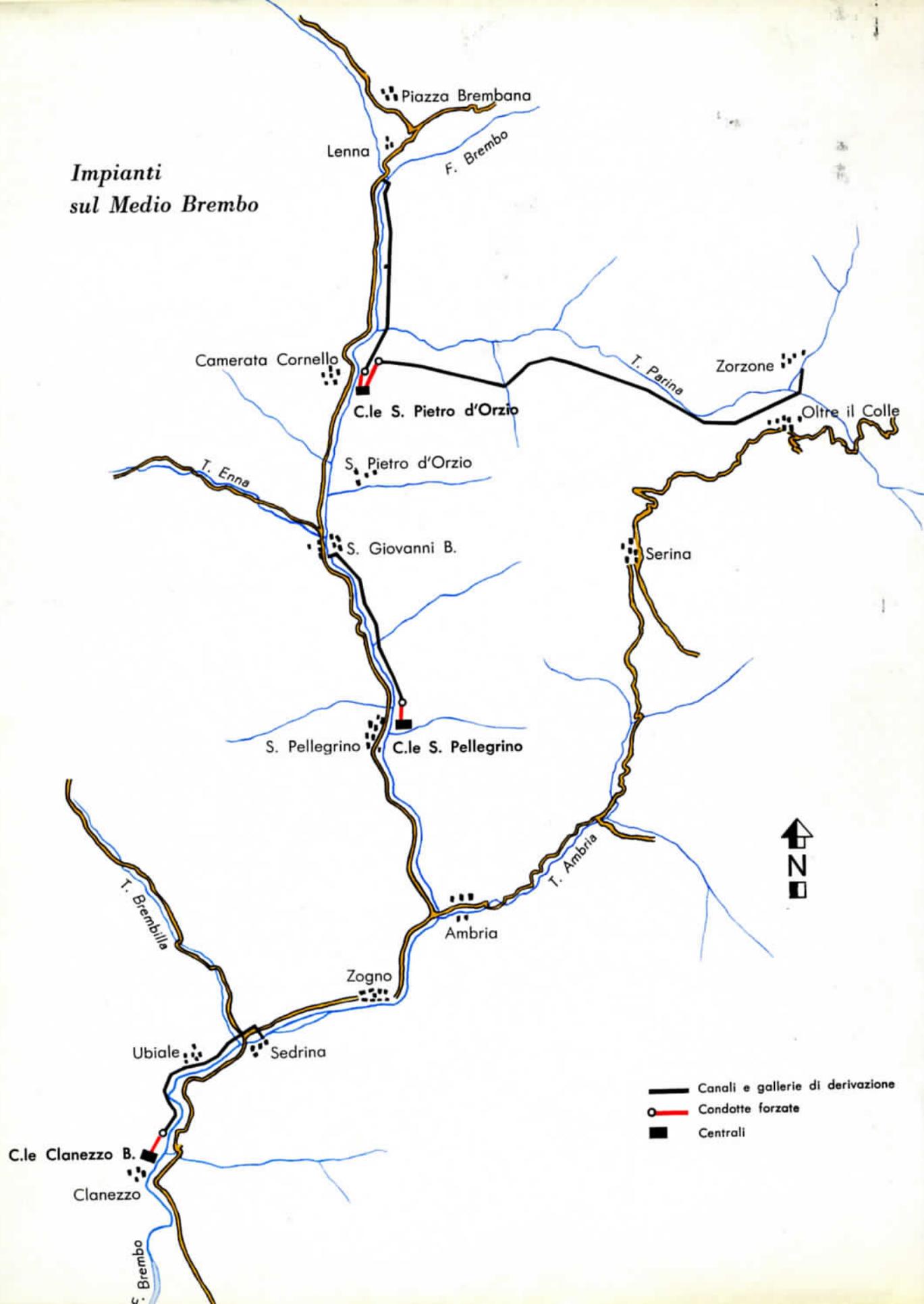
La centrale di Dossi utilizza con un salto di m 956,40 le acque predette e dispone di 6 gruppi turbina Pelton-alternatore ad asse orizzontale della potenza complessiva di kW 43.670 e di un gruppo turbina Pelton-alternatore per i servizi ausiliari.

La centrale di Gavazzo deriva con un salto di m 23,50 le acque del bacino di compensazione della capacità di m³ 50.000, costruito allo scarico della centrale di Dossi.

Nella centrale Gavazzo sono installati n. 2 gruppi turbina Francis-alternatore ad asse orizzontale della potenza complessiva di 370 kW.

La produzione media annua degli impianti di Dossi e Gavazzo è di circa 137 milioni di kWh.

Impianti sul Medio Brembo



L'Orobia sfrutta le risorse idrauliche del bacino del Brembo nelle centrali di S. Pietro d'Orzio, di S. Pellegrino e di Clanezzo.

La prima, con un salto di m 40,75 dal Brembo e di m 412,73 dall'affluente Parina, ha una produzione media annua di 33 milioni di kWh, ottenuta con tre gruppi turbina Francis-alternatore e due gruppi turbina Pelton-alternatore, tutti ad asse verticale della potenza complessiva di kW 10.231.

Le centrali di S. Pellegrino e di Clanezzo utilizzano rispettivamente salti di m 25,19 e 22,36 e producono complessivamente 32 milioni di kWh medi annui. Nella centrale di S. Pellegrino è installato un gruppo turbina Kaplan-alternatore ad asse verticale da 2400 kW; quella di Clanezzo funziona con cinque gruppi turbina Francis-alternatore ad asse orizzontale per un totale di 2440 kW.

Centrale di S. Pietro d'Orzio



*Gruppi
turbina alternatori*

*Impianti
sul Basso Brembo
e sull'Adda*





*Impianto di Bonate
Paratoia cilindrica di presa*

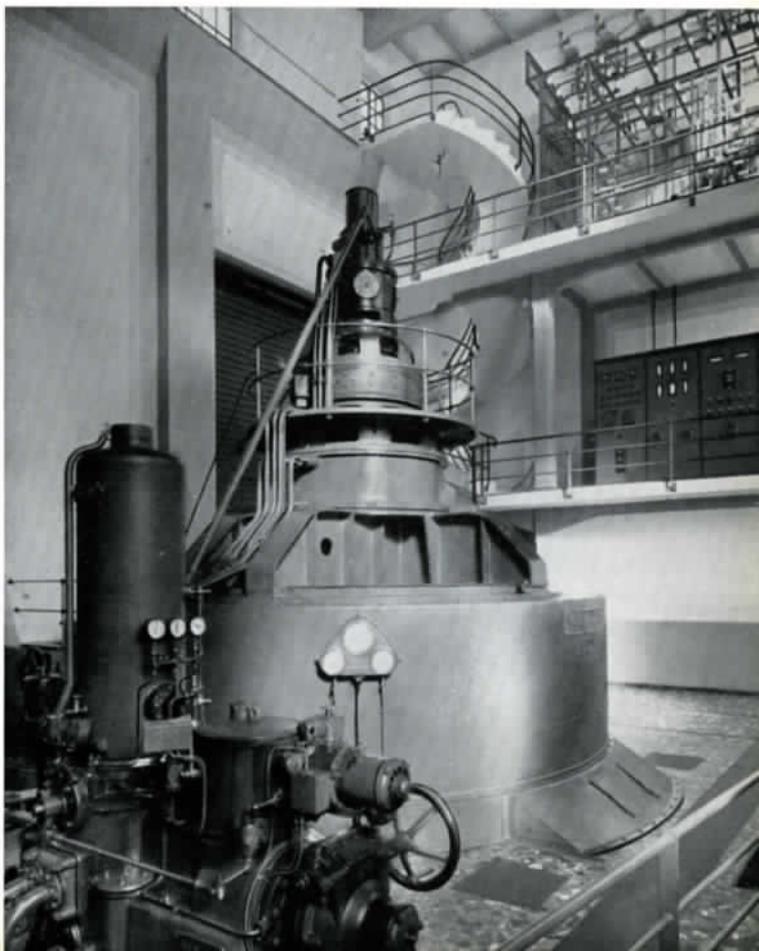
*Centrale di Marne
Gruppo turbina alternatore*

L'impianto di Bonate deriva le acque del Brembo a Ponte S. Pietro e le utilizza con un salto di m. 25,60.

Nella centrale funzionano 3 gruppi turbina Francis-alternatore ad asse orizzontale della potenza complessiva di 5211 kW.

La produzione media annua è di 28,2 milioni di kWh.

L'impianto di Marne sfrutta le portate di scarico dell'impianto di Bonate con un salto di m. 30. La centrale è dotata di 1 gruppo turbina Kaplan-alternatore ad asse verticale da 5700 kW e consente una produzione media annua di 29,3 milioni di kWh.

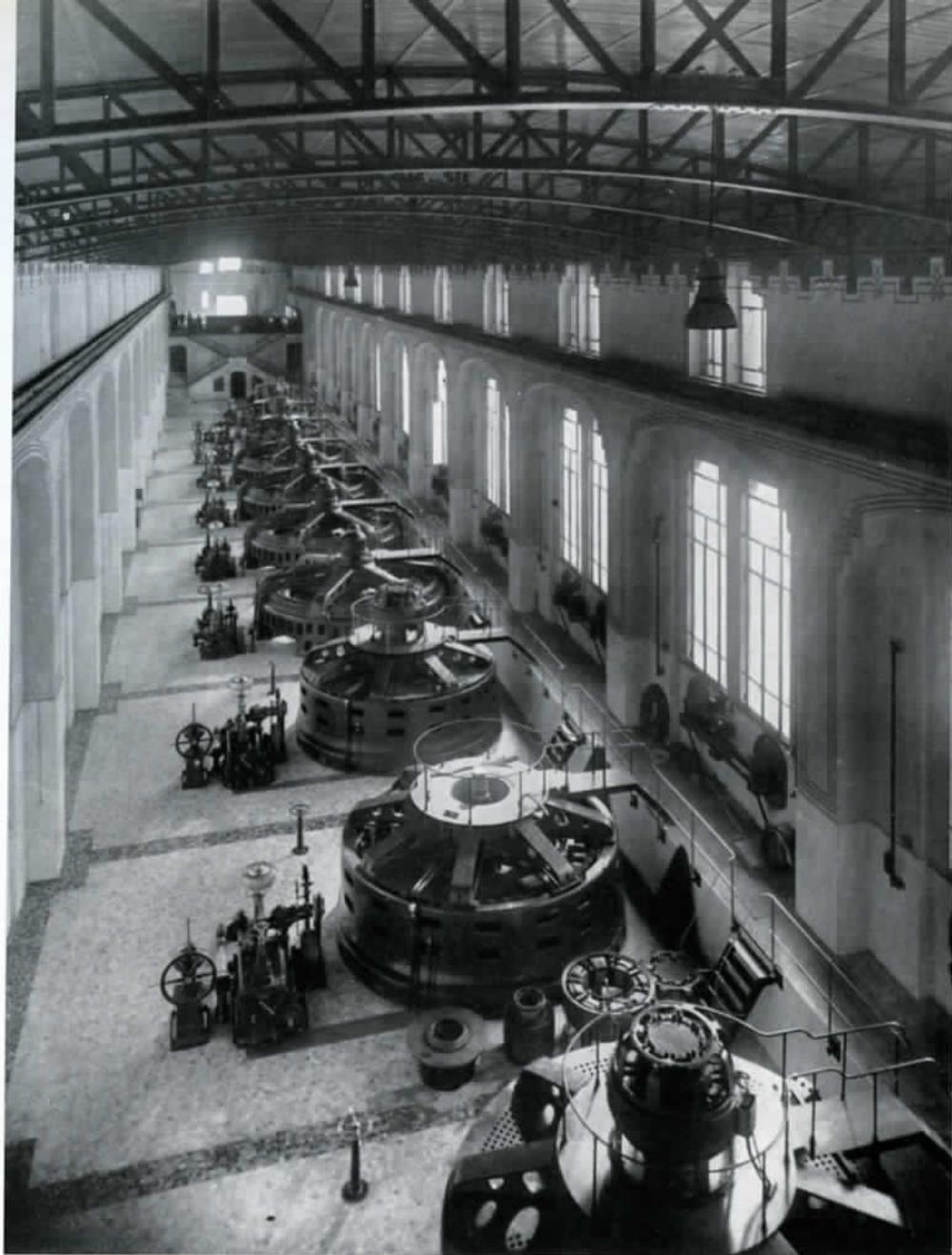




*Trezzo sull'Adda
Centrale Taccani e bacino di carico*

Le acque dell'Adda, sovralzate mediante una diga Poirée, sono sfruttate nella centrale costruita in fregio all'Adda e scaricate nel fiume attraverso due gallerie.

Il salto medio utilizzato è di m 7,80 e la produzione media annua di 56,2 milioni di kWh.



*Centrale Taccani
Sala macchine*

Nella centrale sono installati 4 gruppi turbina Francis-alternatore ad asse verticale e 6 gruppi turbina ad elica-alternatore ad asse verticale per una potenza complessiva di 12.000 kW.

*Impianti
della Valle Imagna
(Bergamo)*





Centrale di Locatello

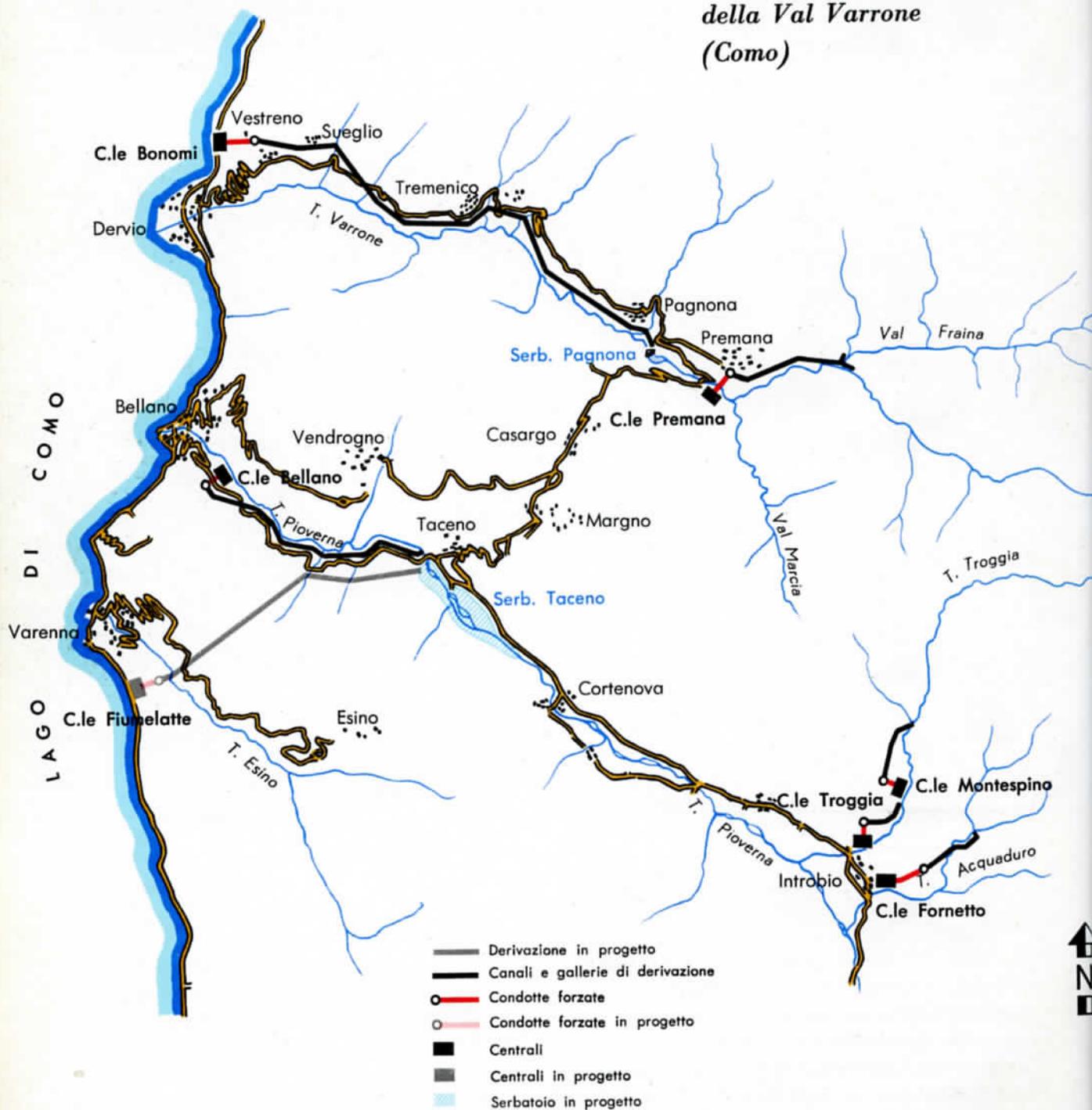
L'impianto di Locatello capta le acque dei torrenti Imagna, Vanzarolo e Barboglio per utilizzarle su un salto di m 171,25 con una produzione media annua di 2,2 milioni di kWh.

Nella centrale omonima i tre gruppi turbina Pelton-alternatore, ad asse orizzontale, danno una potenza complessiva di 1038 kW.

L'impianto di Clanezzo Imagna deriva le acque in comune di Berbenno e le utilizza su un salto di m 82,43. La produzione media annua di energia è di 2,8 milioni di kWh.

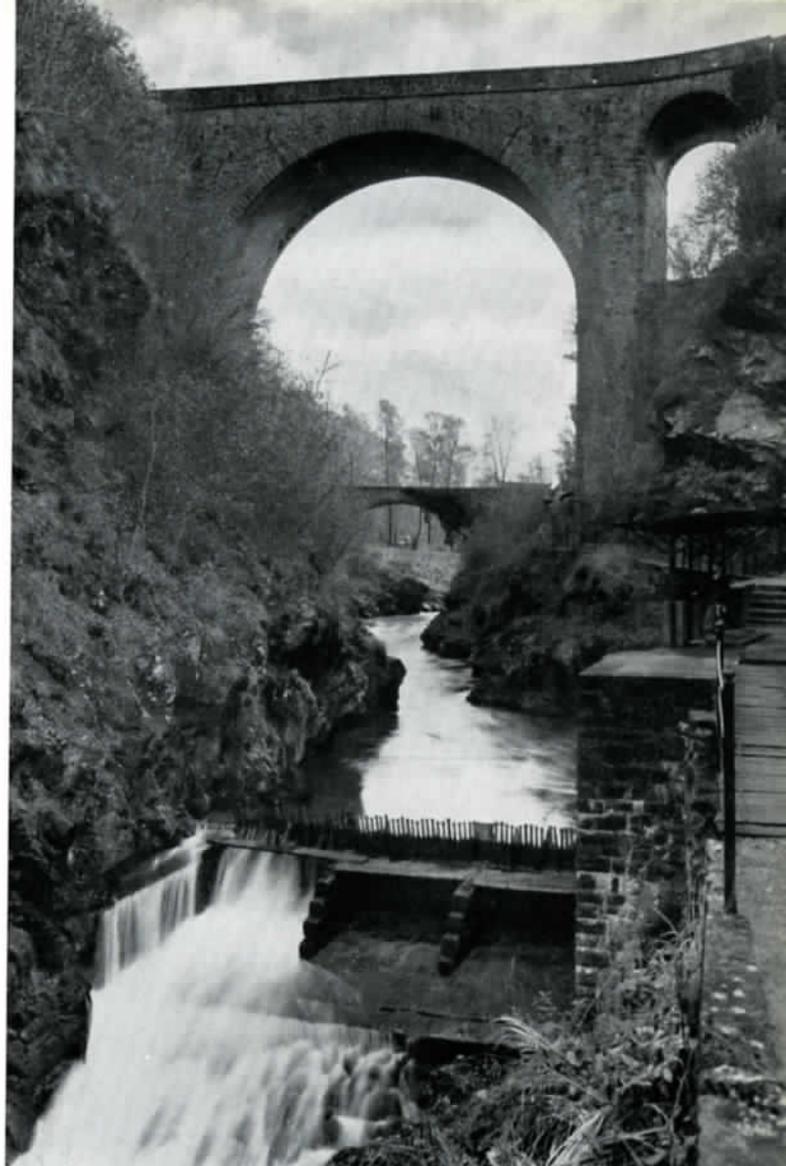
Il gruppo turbina Francis-alternatore ad asse orizzontale, installato nella centrale, ha una potenza di kW 450.

*Impianti della Valsassina e
della Val Varrone
(Como)*

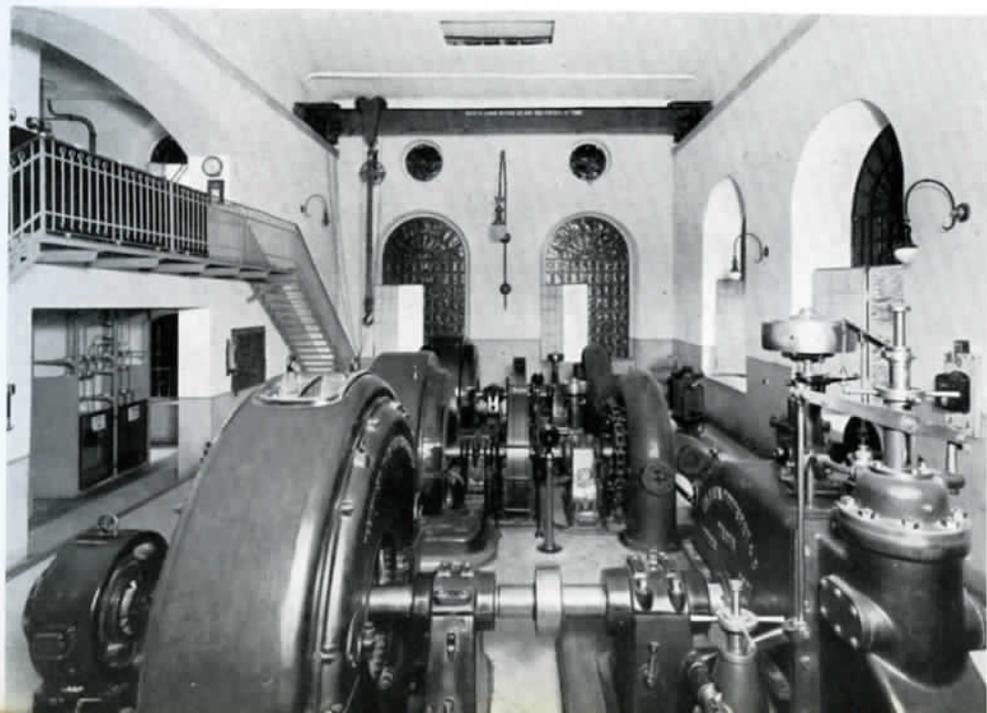


Lo sfruttamento dei torrenti Acquaduro e Troggia, affluenti di destra del Pioverna, consente la produzione media annua di 3,4 milioni di kWh dalle centrali di Fornetto, Montespino e Troggia.

Nella centrale di Bellano, alimentata dalle acque del torrente Pioverna con un salto di m 124,82, due gruppi turbina Francis-alternatore, ad asse orizzontale, della potenza complessiva di 2800 kW, danno una produzione media annua di 17,7 milioni di kWh. L'impianto dell'alto Varrone ha un salto di m 165,37 ed una produzione media annua di energia di 5 milioni di kWh. La relativa centrale, detta di Premana, è dotata di due gruppi turbina Pelton-alternatore, della potenza di 1470 kW.



*Impianto di Bellano
Opere di presa
e sala macchine*





Centrale Bonomi a Dervio sul Lago di Como

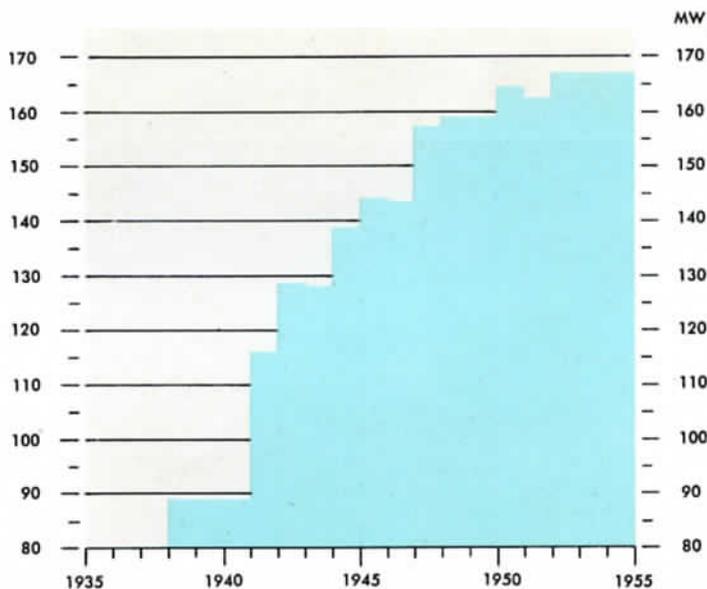


Centrale Bonomi - Sala macchine

La centrale Bonomi sfrutta, con un salto di m 473,95, i deflussi del basso Varrone e dei suoi affluenti di destra, giovandosi di un piccolo serbatoio della capacità di 120.000 mc.

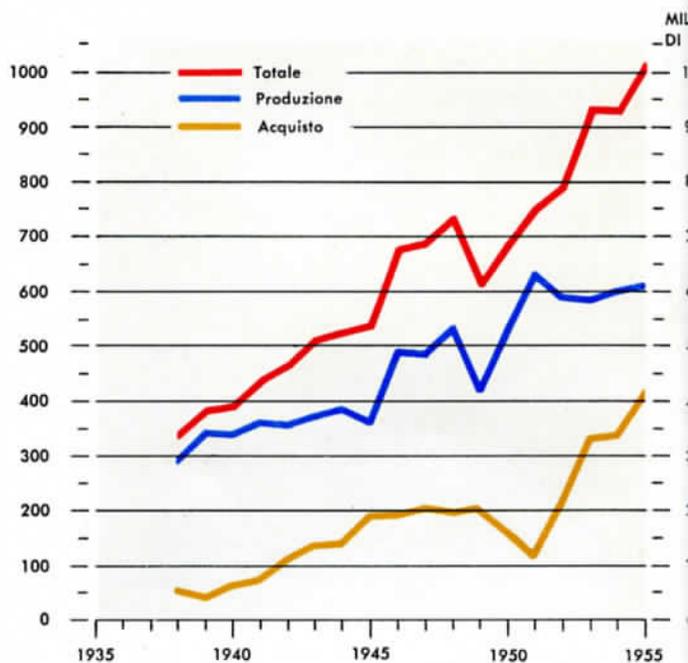
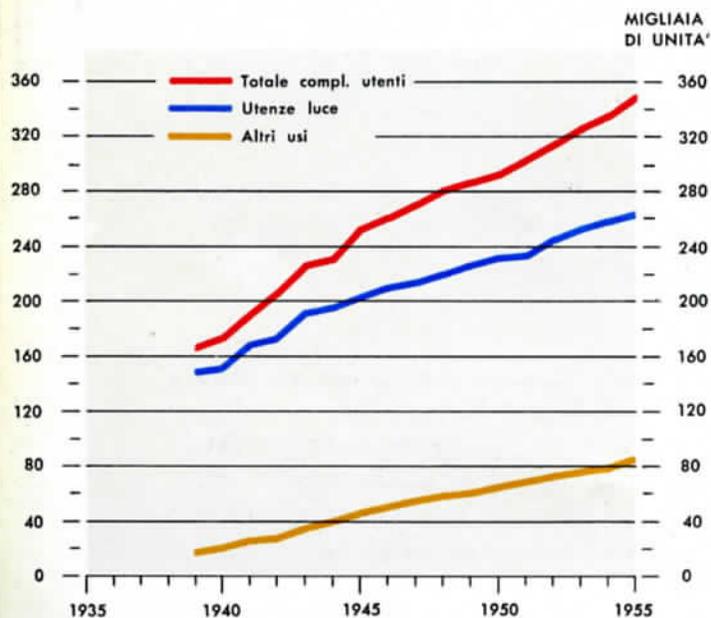
La produzione media annua di energia elettrica ammonta a 57,4 milioni di kWh.

Nella centrale funzionano due gruppi turbina Pelton-alternatore con una potenza complessiva di kW 17.440.



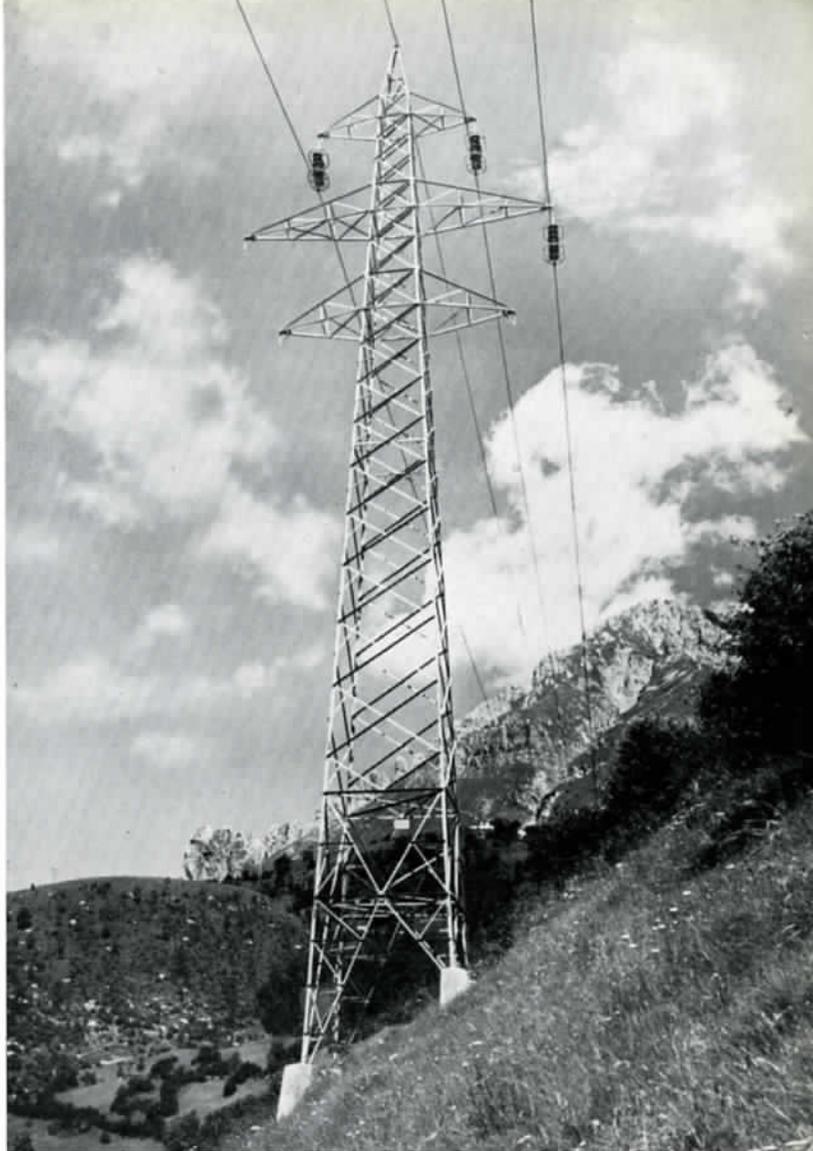
*Potenza efficiente
degli impianti idroelettrici
della S.A. Orobia*

*Energia immessa
in rete*

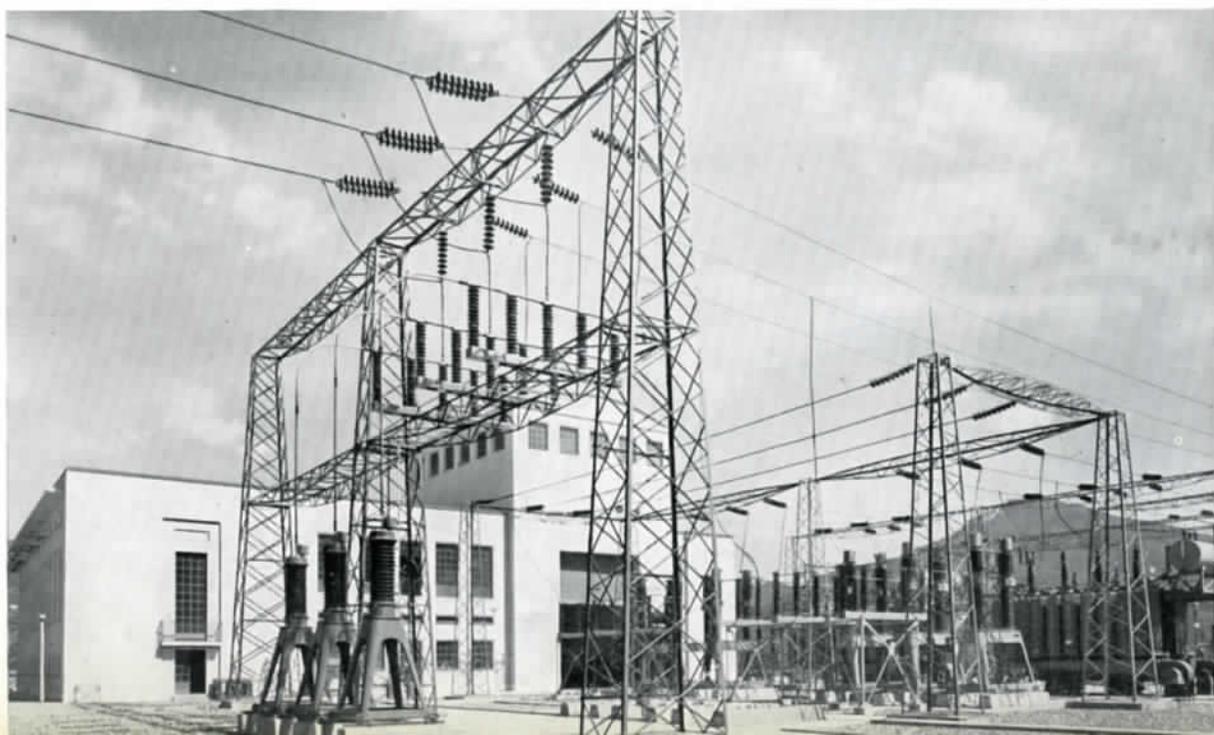


*Incremento dell'utenza
dal 1939 al 1955*

Linea a 60 KV Dervio-Bonacina



Stazione a 130 KV di Erba



*Collaboratori anziani con oltre 35 anni di servizio
premiati con medaglia d'oro*

ADAMI SILVIO ENRICO
 ALBERGATI CESARE
 ALLIEVI MARIA
 † AMATI Cav. Dr. Ing. GIOVANNI
 ANGIOLETTI MARZIALE
 ARDIANI ITALO
 † ASTORI MELCHIORRE
 BALBIANI COSTANTE
 BALDASSARI LUIGI
 † BALDISSARRI FRANCESCO
 BALDUZZI FELICE
 † BARDONI ASTOLFO
 BARZAGHI MARIO
 BASSI GIOVANNI
 † BEDOLIS PIETRO
 BENI URBANO ANTONIO
 BERETTA ANGELO
 BERETTA ANTONIO
 BERNAREGGI UMBERTO
 BERTOLÈ Cav. Dr. Ing. SALVATORE
 BIANCHI GIUSEPPE
 † BIFFI ALFONSO
 BINDA CARLO
 BOFFETTI GIUSEPPE
 † BONACINA EMILIO
 BONIARDI CESARE
 BONTÀ geom. VIRGINIO
 † BORTOLINI ADOLFO
 † BORTOLINI ALBANO
 BOTTA EMILIO
 BRACCIONI ITALO
 BRAMBILLA ANDREA
 BREMBILLA GIACOMO
 BREVIARIO ANGELO
 BREVIARIO CARLO
 BRULLI BRUNO
 BUTTINONI GIUSEPPE
 CAPELLI FRANCESCO
 CAPELLI GIACOMO 1°
 CAPELLI GIACOMO 2°
 CAPELLI GIACOMO 3°
 CAPPELLETTI SANTO
 † CARLOTTI LUIGI
 CAROZZA ISIDORO
 CARMINATI GEROLAMO
 CASATI ANTONIA
 CASTELLETTI Cav. MAURO
 CATTANEO ANGELICO
 CATTANEO DAMIANO
 CEREPI PIETRO FRANCESCO
 CICERI FRANCESCO
 CISANI Cav. OTTAVIO
 COLCIAGHI TERESA
 COLOMBO ANGELO
 COMOTTI CARLO
 CONGREGALLI ERMINIO
 CORBANI LINO
 CORNEO TEODORO
 CORTINOVIS PIETRO
 CROCI ALFREDO
 DE CAPITANI LUIGI
 DEFENDENTI LINA
 DELL'ORO ISAIA
 FACHINETTI Dr. Ing. PIERO
 FERRARIO Gr. Uff. Dr. Ing. ARTURO
 FERRERIO p.e. RINALDO
 † FRIGERIO CIRILLO
 GALAVOTTI CESARE MARIO
 GALLI ANGELO
 † GALLI GIACOMO
 † GALLIZIOLI CAMILLO
 GANDINI ANTONIO
 GAVAZZENI MANILIO
 † GAVAZZENI MAURO GIOVANNI
 GELMINI BORTOLO
 GHISLANZONI p.i. ARTURO
 GIARDI ATTILIO
 GILARDI CARLO
 † GOTTI GIUSEPPE
 † ISACCO LUIGI
 JARDINI CESARE
 JARDINI Dr. Ing. MARIO
 LIZIOLI ALESSANDRO
 LOCATELLI CRISPINO
 MAGNI ALESSANDRO
 MAGNI ANTONIO
 MALIGHETTI ANGELO
 MANDELLI STEFANO
 † MANGILI BATTISTA
 MANZONI CAMILLO
 MANZONI FRANCESCO
 MASNADA ATTILIO
 MAURI GUIDO
 MAZZOLENI DEFENDENTE
 MAZZOLENI GIACOMO
 MAZZOLENI GIACOMO PAOLO
 MAZZOLENI PIETRO
 MAZZOLENI VALENTINO
 MERLO GIUSEPPE
 MESSI GIUSEPPE
 MIOT ERNESTO
 MOLGORA LUIGI
 MONZANI GIOVANNI
 OGLIARI VINCENZO
 OSTINI ABBONDIO
 PAGONI ANTONIO ANGELO
 PANDINI GIULIO
 PENNATI GIUSEPPE
 PERUTA GIUSEPPE
 PIACENTINI RENATO
 PIATTI ALESSIO
 PIAZZOLI GIUSEPPE
 PIEVANI GIACOMO
 PIEVANI GIACOMO LUIGI
 PIOLTINI CHIAFFREDO
 PIROLA GIUSEPPE
 POZZI LODOVICO
 PREVITALI GIUSEPPE 1°
 † REBBA Cav. Maestro del Lav. ANGELO
 RESTORI IGINIO
 RIBOLI GINO
 RIGAMONTI FEDELE
 RIVA SILVIO
 RIZZI GIOVANNI
 RONGHI COSTANTE
 ROSSI ABBONDIO
 ROTA PIETRO
 RUSCONI ENRICO
 SACCHI PIETRO
 SALA ANGELO
 † SALA ENRICO
 SCANNAVACCA PRIMO
 SCOTTI BATTISTA
 SEMINI VINCENZO
 † SIRONI CESARE
 SIRONI ERNESTO
 † SPOTTI PASQUALE
 † SURDI RAMBALDO
 † TASCINI G. FRANCESCO
 TEZZA GIOVANNI
 TONESI DANIELE
 VALCARENCHI EGLE
 WILHELM ALESSANDRO
 ZIBETTI GIUSEPPE

*Presidenti e Consiglieri Delegati della Società
dalla fondazione*

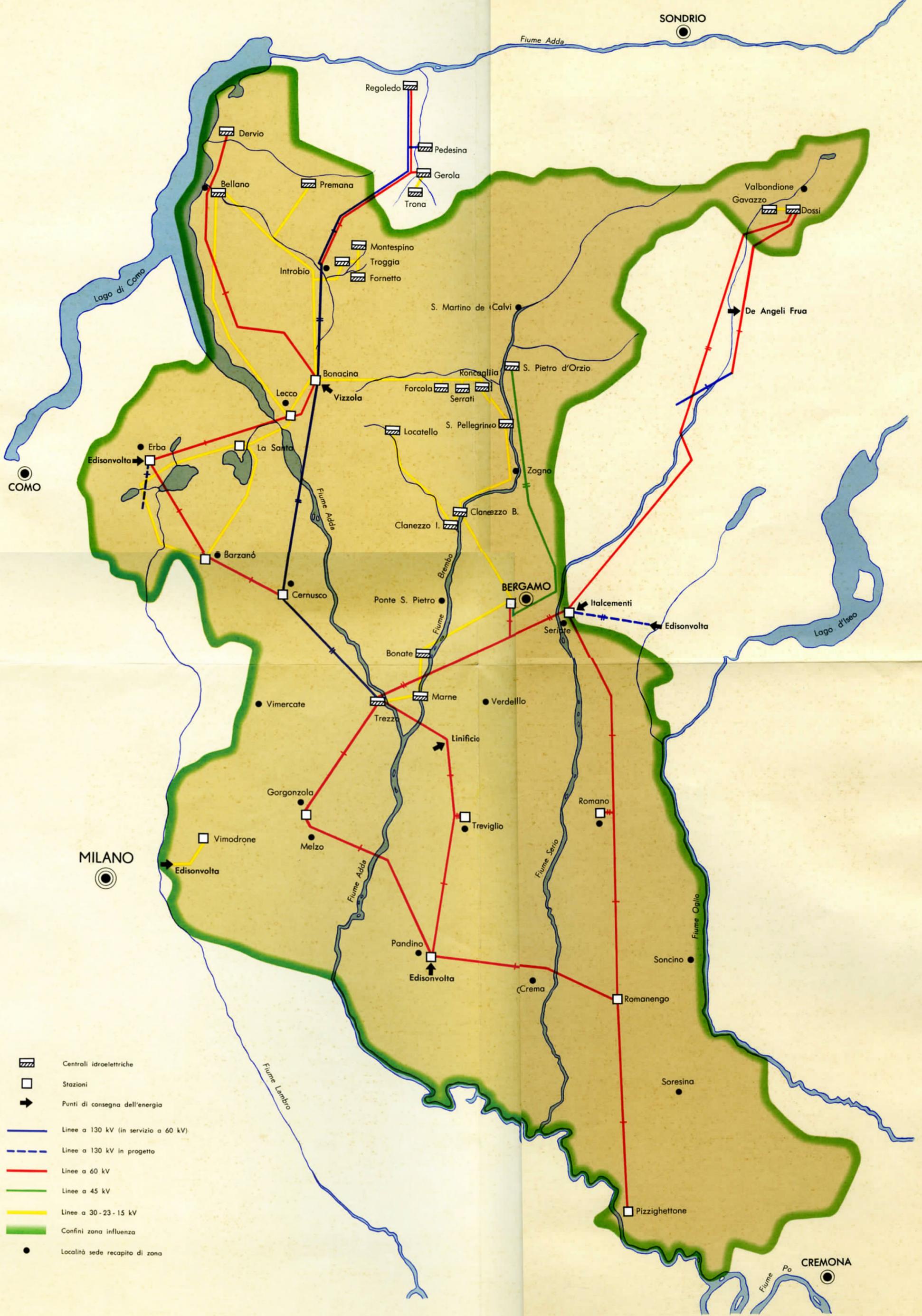
Presidenti

- 1906-1908 On. Marchese Dott. Ing. GIULIO PRINETTI
1908-1909 Rag. PIETRO CONTI
1909-1918 Sen. Dott. Ing. CARLO ESTERLE
1918-1931 Conte Dott. Ing. ETTORE CONTI DI VERAMPPIO - Cavaliere del Lavoro
1931-1938 On. Conte Dott. Ing. GIACINTO MOTTA - Cavaliere del Lavoro
1938-1944 Sen. Dott. SILVIO CRESPI
1944-1947 Dott. ing. ALESSANDRO TACCANI - Cavaliere del Lavoro
dal 1947 Dott. Ing. PIERO FERRERIO - Cavaliere del Lavoro

Consiglieri Delegati

- 1906-1930 Dott. Ing. GAETANO BONOMI
1930-1937 Nob. Dott. Ing. GIACOMO MERIZZI
1938-1955 Dott. Ing. ARTURO FERRARIO
dal 1956 On. Prof. Dott. Ing. NOVERINO FALETTI

Impianti di distribuzione e trasporto



SONDRIO

Fiume Adda

Lago di Como

COMO

BERGAMO

Lago d'Isèo

MILANO

CREMONA

Fiume Po

-  Centrali idroelettriche
-  Stazioni
-  Punti di consegna dell'energia
-  Linee a 130 kV (in servizio a 60 kV)
-  Linee a 130 kV in progetto
-  Linee a 60 kV
-  Linee a 45 kV
-  Linee a 30 - 23 - 15 kV
-  Confini zona influenza
-  Località sede recapito di zona

